

Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen
Consiglieri comunali verdi

Municipio
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 1 settembre 2011

Interrogazione

**Via Cortivo a Castagnola –
edificazione, perdita di verde, traffico, disagio dei cittadini**

Si è discusso molto della bellezza e bruttezza della Lugano dei nostri tempi, della qualità degli edifici, dell'ampiezza della progettazione. Nel contesto di questo dibattito ha fatto piacere la notizia di un'opera degli stimati architetti Herzog e Demeuron, seppure destando preoccupazione per la perdita di parte del parco di Villa Favorita. Ci era stato però assicurato che l'edificazione del gruppo di villette di gran lusso in Via Cortivo a Castagnola sarebbe stato un puro guadagno per la città, e che non avrebbe nuociuto agli alberi di grandi dimensioni, visibili da tutto il bacino luganese. In realtà diverse piante sono già in posizione orizzontale, e non soltanto nella zona di scavo dove comprensibilmente era necessario sgomberare lo spazio.

Adesso gli abitanti di Via Cortivo ci segnalano, oltre a un ulteriore taglio di alberi, altre perplessità, pratiche e formali:

1. L'impresa edile occupa tutti i giorni svariati posteggi nella zona blu, non solo per parcheggiare veicoli, ma anche per immagazzinare attrezzi e materiale. Su domanda di alcuni cittadini, la polizia ha fatto sapere che l'impresa ha il permesso di occupare questi spazi e che ad ogni modo verranno soppressi alcuni posteggi di zona blu in via Cortivo.
2. L'impresa edile si è allacciata, per la corrente elettrica, alla cabina AIL. Non dubitiamo che anche per questo ci siano gli accordi necessari.

I Verdi sono convinti che a lungo termine sia una giusta politica quella di ridurre i posteggi per autoveicoli privati e incentivare forme di mobilità che aumentino la qualità di vita nel quartiere, proteggano la salute delle persone e decongestionino il traffico. Possiamo immaginarci un minibus, magari elettrico, che faccia da navetta tra Cassarate e Riva Bianca, specialmente nel periodo turistico (Villa Heleneum, Lido S.Domenico, sentiero di Gandria...), oppure un potenziamento delle corse della Società di Navigazione. Ma questa è musica del futuro. Intanto, a breve termine, gli abitanti di via Cortivo sono pesantemente penalizzati dalla situazione attuale. Pagano 480 franchi all'anno per un posteggio in zona blu, ma non trovano posto a causa dei due grandi cantieri (ex-Villa Favorita, ora Herzog-Demeuron, e ex-Hotel Carlton Villa Moritz).

Chiediamo al Municipio:

1. Come vengono compensati gli abitanti di Via Cortivo che hanno pagato 480 fr annui per il permesso di posteggio e trovano lo spazio occupato dalle imprese edili?
2. Come compensano le imprese edili l'utilizzo del suolo pubblico per i loro bisogni privati?
3. Perché non sono esposti i permessi per l'occupazione dei posteggi? Agli occhi del cittadino, la posa di coni arancioni in plastica non ha i crismi di un permesso ufficiale.
4. Le modine sono state esposte nei tempi e modi regolari?
5. Come compensano le imprese edili la corrente elettrica che prendono dalla cabina AIL?
6. Il traffico su Via Cortivo è già difficoltoso, con troppi veicoli. Il Comune ovviamente non può impedire agli abitanti di accedervi con i loro veicoli. Ma com'è con i dipendenti comunali, per esempio della Villa Heleneum? Hanno il permesso di entrare con le automobili? Il Comune non potrebbe implementare un piano di mobilità aziendale per togliere almeno questi veicoli dal caos quotidiano? Ricordiamo che Villa Heleneum dispone di un proprio imbarcatoio: in collaborazione con la Società di Navigazione si potrebbe organizzare il trasporto dei pendolari (quelli che magari per motivi di salute non riescono a fare a piedi la distanza dalla fermata della linea TPL numero 1).

Ringraziando per le risposte, salutiamo cordialmente

Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen